

Zeitschrift:	Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber:	Scuola federale dello sport di Macolin
Band:	45 (1988)
Heft:	1
Rubrik:	Qui Macolin

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Gente che va, gente che viene

Fine dicembre 1987 **Moritz Messer** se n'è andato in pensione. Dopo 42 anni di servizio presso la nostra scuola, quale capo del servizio amministrativo e interno, come pure quale sostituto dell'intendente.

Nel 1945, al quarto piano di Palazzo federale-est, insieme con altri 40 candidati, Moritz Messer affronta esami d'ammissione per un posto presso la SFGS! Grazie al suo già allora pronunciato impegno e alle sue profonde conoscenze commerciali, supera agevolmente l'esame e viene assunto presso la SFGS.

Immediatamente gli vengono riconosciute capacità, quali precisione, conseguenza e iniziativa, ciò che gli vale la promozione a segretario e partecipa, sotto la direzione di Max Reinhard e altri pionieri, alla creazione delle basi di Macolin.



Alla fine del 1946 gli viene affidata la pianificazione dei corsi federativi, che l'anno successivo si sarebbero svolti per la prima volta presso la SFGS. Con questo nuovo compito, Moritz Messer diventa di giorno in giorno sempre più piattaforma rotante dell'intendenza sotto gli aspetti pianificatori e organizzatori. L'allora intendente Fred Meyer era ben felice poter contare, negli anni iniziali della SFGS, di un collaboratore specializzato, competente e valido. Sotto la direzione di Moritz Messer vennero create strutture organizzative, molte delle quali funzionanti ancor oggi. Con l'importanza sempre maggiore della SFGS, crebbe anche il suo capitolato d'oneri, con incarichi di responsabilità nei settori quali la sorveglianza di impianti e palestre ecc. Per i richiedenti esterni costituiva il punto di riferimen-

to. Nei suoi 42 anni di servizio, Moritz Messer ha lavorato con tre intendenti: 1944-74 con Fred Meyer, 1975-85 con Willy Sigrist e dal maggio 1985, giovane intendente, ho potuto approfittare della sua esperienza e apprezzare la sua leale e aperta collaborazione. Moritz Messer impressionava per la sua modestia e chiarezza. C'era una sola misura nel trattare con gli utenti e i visitatori della SFGS: per tutti una sola e identica. Chiacchiere o parole grosse non contavano; solo chi era corretto e coscienzioso trovava un posticino nel cuore di Moritz. Collaboratori e dipendenti potevano contare su un capo infaticabile e speditivo.

Caro Moritz, il personale della SFGS ti ringrazia per la tua lunga e preziosa collaborazione e ti augura lunghi anni in buona salute.

Succede a Moritz Messer, la signorina **Verena Blatter**, già da due anni a Macolin in qualità di segretaria nello stesso settore amministrativo. Ha quindi

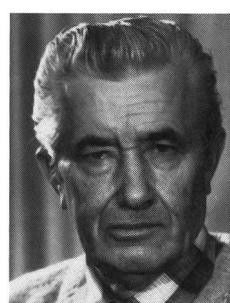
raccolto la necessaria competenza per assumere il ruolo finora svolto da Messer. Verena Blatter dispone di una formazione commerciale. È attiva nell'atletica leggera (lancio del disco) nella GGB di Berna e gioca pallamano nel gruppo delle esploratrici sportive di Lyss.

È con piacere poter collaborare, per la prima volta nell'intendenza, con un'espONENTE femminile. Le auguro molto successo nella sua poliedrica e interessante attività.

Toni von Mühlenen, intendente SFGS

E a fine gennaio se ne va in pensione anche il «Milo», un nomignolo che sta per **Wasyl Mychailyszyn**, d'origine ucraina, approdato a Macolin 23 anni fa e assunto quale portinaio nelle palestre.

La sua è una storia lunga. Lascia la sua terra natale nel 1944, tramite la Croce Rossa, dopo la rioccupazione russa. Passa in Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Germania, Belgio e Olanda.

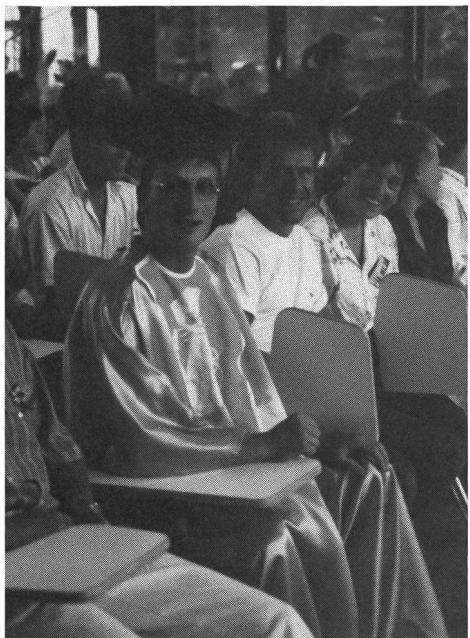


Il periplo termina in Inghilterra, dove conosce la sua futura moglie, Genoveva, ancor oggi valida collaboratrice poliglotta della mediateca della scuola dello sport di Macolin. Insieme tornano in Svizzera, per l'appunto a Macolin dove, il 1. maggio 1965, viene assunto nella squadra di manutenzione degli impianti sportivi della SFGS. 14 giorni dopo è già portinaio delle palestre (le prime costruite a Macolin), incarico che ha mantenuto fino al giorno del pensionamento. Quanti corsisti si sono stupiti di questo scorbutico personaggio dall'incomprensibile linguaggio? Eppure sempre pronto a dare una mano, ad adempiere responsabilmente al suo dovere. D'ora innanzi avrà altre occupazioni: il suo giardino attorno allo châlet di Macolin, i suoi animali domestici (ma attenti al cane!) e nella società degli allevatori di conigli. Milo, tanti auguri di meritata quiete!

H.P. Frieden, capo-servizio impianti



Cento settimane per un diploma di maestro di sport... e, ora, sotto a chi tocca. Sono parole di un ex studente del ciclo di studi per la formazione di maestri(e) di sport targati Macolin. Quelli della sessione 1985-87 se ne sono andati in autunno, beati loro! C'erano, fra i diplomati, anche due ticinese:



caso di dirlo — la figura di **Werner Günthör** (inutile presentarlo) il quale, grazie a speciale statuto, può ora conciliare carriera di sportivo d'élite e formazione professionale. Solo, ma tutt'altro che sofferente d'isolamento, ad essere ammesso allo «stage» di Macolin è il ticinese **Alberto Casari**. Da ricordare che gli esami d'ammissione al ciclo di formazione maestri di sport SFGS sono alquanto impegnativi e c'è la regola del numero chiuso. □



Massimo (Mimo o «monello») **Balestra** — che, per restare nella memoria dei macoliani, s'è presentato alla cerimonia in toga e sparato, come un autentico studente di college USA — e **Vittorio** (Vito) **Ferrari**, bravo nella pallavolo e sempre in altre faccende affascinante...

Via gli uni, ecco gli altri. Dieci donzelle e diciassette giovanotti che, da una dozzina di settimane, imparano a insegnare lo sport. Fra i «nuovi» emerge — è il

Un macolinano di bronzo (mondiale)



Ha 22 anni, si chiama Nuno Dâmaso ed è figlio dell'allenatore nazionale di ginnastica ritmica sportiva. È al secondo anno d'apprendistato commerciale presso la nostra scuola con uno speciale statuto d'atleta d'élite (mezza giornata lavoro o scuola, mezza giornata allenamento) e, ciò che lo porta agli onori della cronaca, ai recenti Campionati mondiali di Tae-Kwan-Do ha conquistato la medaglia di bronzo. Naturale quindi che, a Macolin, lo si festeggiasse. Bicchierata d'accordo, ma prima dimostrazione di quest'arte marziale che molti, erroneamente, chiamano Karaté coreano.

Luce verde

La Commissione federale di ginnastica e sport (CFGs) ha dato luce verde al sostegno finanziario per la costruzione del Centro argoviese di corsi sportivi a Wohlen e del Centro sportivo friborghese a Muntelier. Via libera pure alla nostra scuola per la realizzazione di un nuovo film sullo sport in Svizzera. Nella sua ultima seduta ordinaria invernale, la CFGS ha potuto evadere solo parte del folto ordine del giorno, rinviando parte delle trattande a metà gennaio 1988. Tema principale è stato la riattivazione dei sussidi federali per la costruzione o l'ampliamento di impianti d'importanza nazionale destinati alla formazione sportiva. Sulla base delle attuali basi legali, è stata inoltrata al Dipartimento federale dell'interno, con voto favorevole, la richiesta di sussidio per i centri sportivi di Wohlen e Muntelier. Poiché non considerato d'importanza nazionale, il Centro di formazione sportiva della Federazione cattolica di ginnastica e sport, previsto a Chlotisberg, non sarà sussidiato dalla Confederazione. Di dimensioni nazionali è pure il progetto di film che sarà realizzato dai tecnici del settore audiovisivi della SFGS di Macolin. L'idea di base è la rappresentazione dello sport quale fenomeno sociale. La «première» avrà luogo nel 1991 in occasione dei festeggiamenti per il 700. della Confederazione.

Decisa pure la ripartizione degli usuali sussidi federali a favore della formazione di monitori e competitori nelle federazioni ginnico-sportive. Come lo scorso anno l'ammontare totale è di 3,7 milioni.

Nuovo ispettore G + S per il canton Uri, al posto del dimissionario Heinrich Bachmann, è stato nominato Hans Furger e per il canton San Gallo la stessa carica passa da Edmund Geisser a Josef Grun.

Nel quadro della ripartizione dei compiti fra Confederazione e cantoni, è entrata in vigore all'inizio di gennaio la riveduta ordinanza del 21 ottobre 1987 sulla promozione di ginnastica e sport. Le richieste della CFGS sono state prese in considerazione, confermando in tal senso il concetto dello sport svizzero. La CFGS ringrazia tutti coloro i quali, in una forma qualsiasi, hanno contribuito a questo successo.

Sono
donatore di sangue!